



Gentile Presidente,

è per me un piacere consegnarle il presente documento, nel quale è contenuto il modello operativo della Fondazione Oliver Twist, sono descritti i suoi valori di riferimento e le modalità con cui intende interagire con le organizzazioni del privato sociale.

La prego, pertanto, di voler porre una particolare attenzione nella sua lettura. Esso, infatti, è per noi un modo per dichiarare con totale trasparenza cosa ci aspettiamo dagli enti non profit, mettendoli fin da subito nella condizione di conoscere come avviene tutto l'iter valutativo e quali impegni esso comporta in termini di tempo e di lavoro.

Non solo. Attraverso questo documento vogliamo indicare fin da subito qual è il nostro stile di lavoro, cioè in quale modo noi intendiamo impostare e gestire il rapporto con le organizzazioni finanziate. Oliver Twist, infatti, non intende limitarsi alla valutazione formale e allo stacco di un assegno, ma partecipare realmente e responsabilmente ad ogni fase del progetto. Per questo, condividere fin dall'inizio lo spirito e il metodo di lavoro seguito è essenziale, se si vogliono raggiungere insieme buoni risultati.

Abbiamo deciso di adottare questo modello operativo perché riteniamo che esso risponda meglio alla nostra mission (operare a vantaggio dei minori in difficoltà) e ai valori in cui crediamo: la correttezza verso tutti i nostri interlocutori, la trasparenza circa le nostre attività, il dialogo e la parità tra noi e gli enti che finanziamo, il rispetto, la puntualità e la precisione nei loro confronti. Siamo convinti, inoltre, che impostare i rapporti secondo questi principi possa portare alla realizzazione di progetti di qualità più elevata, generando una crescita reciproca e duratura.

È chiaro come il nostro modo di intendere la collaborazione non sia comune per una fondazione, né è nostra pretesa che esso sia apprezzato e condiviso da tutti. Il documento che oggi le consegno, pertanto, riveste per noi una grande importanza, perché ci permette di capire da subito se la vostra organizzazione possiede uno stile di lavoro compatibile con il nostro e, di conseguenza, se sussistono le condizioni per avviare il procedimento di valutazione. Allo stesso modo, esso è un'opportunità anche per voi di valutare il vostro interesse e la vostra disponibilità ad una collaborazione con la nostra Fondazione.

Infine, mi sembra doveroso e coerente con il principio di trasparenza cui abbiamo dichiarato di voler ispirare, avvertire che il processo di valutazione di seguito esposto non è in alcun modo garanzia di concessione di finanziamenti da parte di Oliver Twist. L'organo che, secondo lo statuto, ha pieni poteri di deliberare in proposito è il Consiglio di Amministrazione, che decide in piena autonomia.

Con l'augurio di poter iniziare una collaborazione franca e trasparente, volta alla creazione di un vero rapporto di partnership,

Il Direttore Generale

Le fasi della valutazione

✓ Fase Uno: Contatto

Oliver Twist non si avvale dello strumento del bando di erogazione ma procede direttamente a contattare gli enti non profit, in qualsiasi periodo dell'anno. Anche gli enti possono farsi conoscere telefonando e inviando per posta o per e-mail il materiale relativo alla loro storia ed alle loro attività.

L'obiettivo di questa fase è di conoscere l'attività svolta dall'ente, per comprendere se essa è in linea con ciò di cui si occupa Oliver Twist.

✓ Fase Due: Prima visita

Se dal contatto iniziale emerge che l'ente svolge un'attività attinente a quella finanziabile da parte della Fondazione, si procede a fissare un incontro presso la sede dell'ente. L'obiettivo dell'incontro è di conoscere il management e visitare i servizi gestiti, in modo da avere elementi sufficienti per verificare che ci sia compatibilità tra le due organizzazioni e, di conseguenza, si possa iniziare l'attività di valutazione vera e propria.

Al termine della visita, l'ente riceve una check-list da compilare, un elenco di documenti da inviare via posta e due dichiarazioni da compilare e da rendere firmate: la dichiarazione di presa visione ed accettazione del processo valutativo impiegato da Oliver Twist ed un impegno formale e vincolante relativo alla selezione condivisa del personale impiegato nell'eventuale progetto da realizzare insieme. La firma di tali documenti è richiesta perché non ha senso continuare nel rapporto se non si è consapevoli e concordi sul metodo che sarà utilizzato e non c'è un (minimo) punto di partenza comune sulle persone che potranno essere selezionate.

✓ Fase Tre: Invio della documentazione

L'ente invia tutta la documentazione richiesta via posta. Il materiale consegnato dall'ente è valutato dalla Fondazione, sotto i seguenti aspetti:

- 1) Storia (risultati raggiunti, modello d'intervento, accreditamenti, capacità di risposta al bisogno, crescita dimensionale, motivazione del personale, qualità dei servizi offerti);
- 2) Governance, risorse umane e stile di gestione;
- 3) Situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

L'obiettivo di questa fase è verificare che l'organizzazione inviante possieda i requisiti quantitativi e qualitativi richiesti da Oliver Twist. Ultimata l'analisi dei documenti, Oliver Twist comunica telefonicamente la propria intenzione di interrompere o di continuare il processo di valutazione.

✓ Fase Quattro: Conoscenza degli educatori

Coinvolge un'équipe educativa dell'organizzazione, senza la presenza dei dirigenti. La sua funzione è di fare la conoscenza diretta degli educatori, apprendendo informazioni circa il modello educativo e lo stile di lavoro utilizzato in concreto dall'ente in un servizio già attivo, consentendo di capire se tale stile è compatibile con quello della Fondazione. L'incontro non ha la funzione di emettere in alcuno modo un giudizio, ma solo quello di confrontarsi per vivere un momento di scambio di idee, conoscenze ed esperienze.

La riunione, della durata di 3 ore, può avvenire alla presenza di una consulente di Oliver Twist e prevedere la realizzazione di un lavoro di gruppo e l'analisi di un caso da parte dell'équipe. Dopo alcuni giorni, gli educatori riceveranno una restituzione del lavoro svolto, sotto forma di relazione redatta dalla Fondazione.

✓ Fase Cinque: Analisi dell'idea progettuale

Si fissa un incontro presso gli uffici della Fondazione o dell'ente, per analizzare le eventuali idee progettuali proposte da quest'ultimo. La riunione coinvolge il Presidente/Direttore generale e il responsabile dell'Area Progetti. La sua funzione è quella di comprendere esattamente l'idea progettuale (tipologia e numero di utenti, modalità di svolgimento, sede, ...) e di illustrare i modelli di progettazione e di calcolo dei costi, che saranno consegnati contestualmente.

Resta inteso che Oliver Twist potrà richiedere in ogni momento ai responsabili dell'organizzazione un ulteriore incontro per chiarire eventuali dubbi sulla bozza progettuale e i preventivi. È inoltre facoltà di Oliver Twist richiedere integrazioni e approfondimenti di qualsiasi genere, anche documentale, sul progetto.

✓ Fase Sei: Istruttoria del progetto

Al termine del procedimento appena descritto, il valutatore della Fondazione esplicita le indicazioni che ha tratto dal lavoro svolto in un documento che ne riassume tutti gli

aspetti. Il documento è presentato in anticipo ai membri del CDA della Fondazione, in modo che essi possano a loro volta richiedere chiarimenti e integrazioni.

✓ Fase Sette: Decisione del CDA di Oliver Twist

Sulla base degli elementi raccolti durante la valutazione, il CDA della Fondazione decide sul rigetto o sull'approvazione (totale o parziale) del progetto presentato.

✓ Fase Otto: Comunicazione all'ente

Immediatamente dopo il CDA, è data all'ente comunicazione della decisione, attraverso una lettera o un incontro presso la sede di Oliver Twist. I tempi della comunicazione sono molto ristretti perché si vuole evitare che l'ente resti "in sospeso" per settimane o mesi.

✓ Fase Nove: Contratto

Dopo la comunicazione di accoglimento, i rapporti e gli impegni intercorrenti tra Oliver Twist e l'ente finanziato sono regolati da un contratto al quale sono allegati una descrizione sintetica del progetto, il CV di tutti gli operatori impiegati, le tabelle di preventivo e un calendario degli adempimenti. La forma del contratto è stata scelta al fine di rendere trasparenti le dinamiche di svolgimento del progetto e di erogazione del contributo, le cui *tranches* sono vincolate al raggiungimento di obiettivi intermedi predeterminati.

Il monitoraggio

Ogni 3-6 mesi, l'ente finanziato presenta alla Fondazione una **relazione** sulle attività svolte (utenti inseriti, andamento dell'attività educativa, problemi incontrati, ...). Alla relazione è unita la **rendicontazione economica** (cedolini stipendi, scontrini, fatture). Dopo circa 10 giorni, la Fondazione svolge una visita presso la sede del progetto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi intermedi. Solo in seguito ad una verifica positiva, la Fondazione dispone l'erogazione della successiva tranche.

Al termine del progetto, l'ente presenta ad Oliver Twist la **rendicontazione complessiva** e una **relazione finale**, in cui si evidenziano tutti i risultati raggiunti o mancati dal progetto, le attività svolte, l'output e l'outcome prodotti. Dopo circa 10 giorni, la Fondazione svolge un'ultima visita presso la sede del progetto e ne dichiara la conclusione.